

Astaldi e Impregilo  
corrono sulla Jonica

(Leone a pag. 10)

LAVORI PER 790 MILIONI AL CONSORZIO FORMATO DAL GRUPPO ROMANO (60%) E IMPREGILO (40%)

## Astaldi corre sulla statale Jonica

*Intanto il general contractor ricapitalizza con 50 milioni la controllata attiva nelle concessioni autostradali. Titolo su del 2%*

DI LUISA LEONE

Il tandem Astaldi-Impregilo si aggiudica i lavori per il terzo lotto della statale Jonica calabrese, del valore 791 milioni di euro. Il consorzio, guidato dal gruppo romano (60%), è incaricato dell'ammodernamento di una tratta della ss 106 lungo circa 38 chilometri, che prevede la realizzazione di circa 13 chilometri di gallerie, 5 chilometri di viadotti e 20 chilometri di rilevati. E per il general contractor romano non è una prima assoluta sull'arteria calabrese, visto che il gruppo «è attualmente impegnato nell'esecuzione delle opere di realizzazione di ulteriori due tratte della Strada Statale Jonica, il Maxi-Lotto 2 nell'area di Catanzaro e il Maxi-Lotto 1 nell'area di Siderno. Per queste due iniziative, del valore complessivo di oltre 800 milioni di euro per uno sviluppo totale di 30 chilometri di autostrada, le opere sono ad oggi in corso di avanzata esecuzione», si legge in una nota diffusa ieri.

Anche Impregilo è molto attiva nella regione, nonostante i costanti problemi legati alle intimidazioni mafiose. Il general contractor milanese sta realizzando anche i due principali maxi-lotti (5 e 6) dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria da

Gioia Tauro a Campo Calabro, che dovrebbero essere ultimati nei prossimi 18 mesi. E ieri in borsa il titolo Astaldi ha beneficiato della nuova commessa, chiudendo in rialzo del 2,12% a 5,05 euro, mentre Impregilo ha archiviato la seduta con un modesto +0,34% a 2,39 euro.

Intanto il gruppo romano, sotto la guida del presidente Paolo Astaldi, continua con il programma di rafforzamento delle attività in concessione.

Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, nei mesi passati la capogruppo ha ricapitalizzato per quasi 50 milioni la controllata attiva nella gestione delle infrastrutture, portando il capitale da 38 a 83 milioni di euro.

L'iniezione di liquidità è avvenuta in due fasi, la prima la scorsa estate, con un aumento da 38 a 63 milioni e la seconda in autunno. Quest'ultima è stata decisa per contribuire a dotare la società del supporto finanziario adeguato per l'acquisto, dal Comune di Brescia, del 3,85% del capitale della Autostrada Brescia-Padova (Serenissima), che si va a sommare al 4,8% già acquistato l'anno scorso, per circa 50 milioni, dal Comune di Milano.

Non solo, la ricapitalizzazione servirà anche a permettere la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Serenissima, deliberato lo scorso 2 settembre, per la quota di spettanza Astaldi Concessioni.

Sul versante finanziario, invece, i primi di dicembre del 2011 il gruppo, come anticipato da *MF-Milano Finanza*, ha sottoscritto con un pool di banche composto da Biis (Intesa Sanpaolo), Bnp Paribas, Rbs e Unicredit l'allungamento (da aprile 2013 a dicembre 2016) della scadenza

di una linea di credito da 325 milioni. Per quanto riguarda le nuove commesse, negli ultimi mesi Astaldi ha messo

a segno anche una serie di significative vittorie sia in Italia sia all'estero, dove in particolare si segnala quella per la realizzazione di una linea ferroviaria in Romania, del valore di 254 milioni di euro e anche quella per la realizzazione e gestione di un maxipolo ospedaliero in Turchia. Il gruppo presenterà al mercato i risultati del 2011 il prossimo 10 febbraio. I nove mesi del bilancio appena chiuso hanno registrato ricavi per 1,7 miliardi (+16,7%) e un utile netto di 52,7 milioni (+19%). (riproduzione riservata)

Paolo  
Astaldi